



Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE

INTERVENTO DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE DEL FORO DI COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA NELL'ANNIVERSARIO DELL'AGGRESSIONE RUSSA IN UCRAINA

Vienna, 22 febbraio 2023

Signor Presidente,

L'Italia si allinea alla dichiarazione pronunciata dall'Unione Europea e desidera aggiungere alcune considerazioni a titolo nazionale.

Poco meno di un anno fa il rappresentante russo aveva più volte negato, in questo stesso consesso, che la Russia intendesse invadere l'Ucraina. Invece la Russia dava avvio il 24 febbraio dello scorso anno a una guerra di aggressione illegale, ingiustificata e non provocata. Una guerra che ha scosso le fondamenta dell'ordine internazionale basato sulle regole e continua a minacciare la pace e la sicurezza in Europa e a livello globale.

L'Italia ribadisce nel modo più fermo la condanna di questa guerra di aggressione contro l'Ucraina e ancora una volta chiede alla Russia di porvi fine immediatamente e di ritirare tutte le sue forze e tutti gli equipaggiamenti militari fuori dai confini ucraini internazionalmente riconosciuti. L'Italia ribadisce anche l'appello alle autorità bielorusse di porre fine al sostegno della guerra di aggressione russa.

Condanniamo gli attacchi russi ripetuti contro la popolazione civile e le infrastrutture critiche. Non deve esserci impunità per i crimini di guerra e per le altre atrocità. Abbiamo dato convinto sostegno all'utilizzo da parte della nostra Organizzazione degli strumenti a sua disposizione quali i rapporti di ODIHR e le invocazioni del Meccanismo di Mosca che contribuiscono in maniera significativa agli sforzi della comunità internazionale per assicurare l'individuazione delle responsabilità dei crimini commessi. L'Italia sostiene tutti gli sforzi della comunità internazionale volti ad assicurare la accountability.

L'Italia ribadisce l'inaccettabilità delle ripetute allusioni della Russia all'uso dell'arma nucleare. Continuiamo a essere profondamente preoccupati per le precarie condizioni di

sicurezza in cui versa la centrale nucleare di Zaporizhzhia e chiediamo l'immediato ritiro delle forze e del personale russo dalla centrale. Sosteniamo con convinzione gli sforzi dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica volti a proteggere gli impianti nucleari ucraini e a creare una zona di protezione e sicurezza intorno alla centrale nucleare di Zaporizhzhia.

Riaffermiamo l'importanza critica di proseguire ed espandere la "Black Sea Grain Initiative". E' importante che le autorità russe accelerino le ispezioni e le operazioni per soddisfare la domanda globale.

Dopo un anno dall'invasione russa dell'Ucraina, l'Italia insieme ai partner G7 continua a ribadire la incrollabile solidarietà con l'Ucraina per tutto il tempo che sarà necessario. Abbiamo sostenuto e sosteniamo la difesa dell'Ucraina. Abbiamo finora approvato 6 pacchetti di sostegno militare e contribuito in maniera sostanziale al "European Peace Facility". Abbiamo inoltre assicurato supporto finanziario, aiuti umanitari e accolto in Italia oltre 173.000 rifugiati ucraini, la maggior parte dei quali donne e bambini.

L'Italia, con gli altri partner G7, è impegnata a lavorare attivamente con l'Ucraina per una pace giusta e duratura come delineata dal Presidente Zelensky al Vertice G20 del novembre dello scorso anno.

Grazie Signor Presidente.